

Matteo

27 ¹ Venuto il mattino, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. ² Poi lo misero in catene, lo condussero via e lo consegnarono al governatore Pilato.

³ Allora Giuda - colui che lo tradì -, vedendo che Gesù era stato condannato, preso dal rimorso, riportò le trenta monete d'argento ai capi dei sacerdoti e agli anziani, ⁴ dicendo: "Ho peccato, perché ho tradito sangue innocente". Ma quelli dissero: "A noi che importa? Pensaci tu!". ⁵ Egli allora, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò a impiccarsi. ⁶ I capi dei sacerdoti, raccolte le monete, dissero: "Non è lecito metterle nel tesoro, perché sono prezzo di sangue". ⁷ Tenuto consiglio, comprarono con esse il "Campo del vasaio" per la sepoltura degli stranieri. ⁸ Perciò quel campo fu chiamato "Campo di sangue" fino al giorno d'oggi. ⁹ Allora si compì quanto era stato detto per mezzo del profeta Geremia: *E presero trenta monete d'argento, il prezzo di colui che a tal prezzo fu valutato dai figli d'Israele,* ¹⁰ e le diedero per il campo del vasaio, *come mi aveva ordinato il Signore.*

¹¹ Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: "Sei tu il re dei Giudei?". Gesù rispose: "Tu lo dici". ¹² E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla. ¹³ Allora Pilato gli disse: "Non senti quante testimonianze portano contro di te?". ¹⁴ Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito.

¹⁵ A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. ¹⁶ In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. ¹⁷ Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: "Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?". ¹⁸ Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

¹⁹ Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: "Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per

causa sua".

²⁰ Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. ²¹ Allora il governatore domandò loro: "Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?". Quelli risposero: "Barabba!". ²²

Chiese loro Pilato: "Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?". Tutti risposero: "Sia crocifisso!". ²³ Ed egli disse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora gridavano più forte: "Sia crocifisso!".

²⁴ Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: "Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!". ²⁵ E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli". ²⁶ Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

²⁷ Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. ²⁸ Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, ²⁹ intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: "Salve, re dei Giudei!". ³⁰ Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. ³¹ Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

³² Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.

³³ Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", ³⁴ gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. ³⁵ Dopo averlo crocifisso, *si divisero le sue vesti, tirandole a sorte*. ³⁶ Poi, seduti, gli facevano la guardia. ³⁷ Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: "Costui è Gesù, il re dei Giudei". ³⁸ Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

³⁹ Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo ⁴⁰ e dicendo:

"Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!". ⁴¹ Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: ⁴² "Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. ⁴³ *Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene.* Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio!". ⁴⁴ Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

⁴⁵ A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. ⁴⁶ Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "*Eli, Eli, lemà sabactàni?*", che significa: "*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*". ⁴⁷ Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". ⁴⁸ E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. ⁴⁹ Gli altri dicevano: "Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!". ⁵⁰ Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

⁵¹ Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, ⁵² i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. ⁵³ Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti.

⁵⁴ Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era Figlio di Dio!".

⁵⁵ Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. ⁵⁶ Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo.

⁵⁷ Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. ⁵⁸ Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. ⁵⁹ Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito ⁶⁰ e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata

poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. ⁶¹ Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

⁶² Il giorno seguente, quello dopo la Parasceve, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, ⁶³ dicendo: "Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, mentre era vivo, disse: "Dopo tre giorni risorgerò". ⁶⁴ Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: "È risorto dai morti". Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!". ⁶⁵ Pilato disse loro: "Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete". ⁶⁶ Essi andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie.